

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1775

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Situazione attuativa della Legge Regionale n.24.

Visto:

- La Legge regionale 6 ottobre 2023, n. 24 "Interventi in favore della cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77";
- L'Ordine del Giorno n. 1683 "Interventi in favore della cessione dei crediti - Collegato alla PDL 276 'Interventi in favore della cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77";
- La DGR 20-7593/2023 "Legge regionale 6 ottobre 2023, n. 24 "Interventi in favore della cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77". Indirizzi per la definizione delle modalità attuative";
- La DGR 28-8059/2023 "Legge regionale 6 ottobre 2023, n. 24, "Interventi in favore della cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77" – Definizione dei criteri e delle modalità di attuazione nonché approvazione di schema di Accordo – quadro con Unioncamere Piemonte e Ordini dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili del Piemonte. Tale DGR è arrivata con un mese di ritardo;

Considerato che:

- In data 7 febbraio 2023 è stata depositata una mozione, a prima firma Sacco, in cui si evidenziavano le criticità legate alle modifiche della Legge nazionale sul superbonus, rilevando che il problema dei cosiddetti crediti incagliati stava generando una mancanza di liquidità tale da mettere a rischio l'economia regionale e la solidità delle imprese. Nella suddetta mozione si chiedeva alla Regione Piemonte di assumere un ruolo attivo

rispetto alla circolazione dei crediti attraverso i propri enti strumentali, sia introducendo ulteriori forme di garanzie in favore di banche e istituti di credito per sostenere l'erogazione di finanziamenti verso le imprese che versino in situazione di difficoltà finanziaria, sia individuando nuovi strumenti di finanza alternativa a quella bancaria. La mozione non è mai stata discussa;

- Successivamente, per accelerare il processo di attuazione e portare all'attenzione della Giunta il problema dei crediti incagliati, è stato presentato un emendamento alla legge di stabilità n. 247 del 6 febbraio del 2023, a prima firma Sacco, contenente una prima bozza di legge regionale per la circolazione dei crediti. Emendamento bocciato dalla maggioranza;
- In data 13 luglio 2023, durante una manifestazione degli esodati del Superbonus svoltasi in Piazza Castello, il Presidente della Regione Alberto Cirio ha promesso, di fronte a 50 esodati, una legge regionale per l'acquisto dei crediti, promessa rilanciata in pompa magna a mezzo stampa. Nello stesso giorno, inoltre, si diceva di voler affidare a Finpiemonte il compito di censire le capacità di acquisto delle partecipate regionali, azione che non ha mai trovato luce;
- In data 4 ottobre 2023, dopo numerose peripezie, siamo arrivati alla approvazione della Legge Regionale n.24, scritta su impulso dei vari comitati e associazioni, che prevede interventi in favore della cessione dei crediti. Contestualmente, sono stati votati all'unanimità sia l'emendamento, a prima firma Sacco, che chiedeva di ridurre da 90 a 15 giorni il tempo per l'emanazione dei decreti attuativi, sia l'Ordine del Giorno n. 1683, sempre a prima firma Sacco, che chiedeva un tavolo di confronto fra enti e aziende partecipate titolate ad acquistare i crediti e gli istituti di credito intermediari;
- Con la DGR 20-7593/2023 si prevedeva la costituzione di un gruppo di lavoro con le Direzioni competenti, coordinato dal Direttore di Giunta, per: avviare la cooperazione con i soggetti che già dispongono di una piattaforma per il monitoraggio dell'andamento dei crediti, censire la consistenza della capacità di compensazione annua o mensile degli enti pubblici economici regionali, definire le modalità di individuazione del soggetto deputato a certificare la consistenza della pretesa creditoria in cessione ed interloquire con l'Agenzia delle entrate. È stata individuata la piattaforma SiBonus, con la sua SWHouse Info Camere per estrarre report e statistiche degli annunci da SiBonus;
- Con la DGR 28-8059 del 29 dicembre 2023 si procedeva alla definizione dei criteri e le modalità di attuazione nonché approvazione di schema di Accordo – quadro con Unioncamere Piemonte e Ordini dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili del Piemonte;

- A seguito degli incontri avvenuti in data 31 Gennaio e 19 febbraio con le associazioni degli esodati, si è individuato il 23 febbraio come data di partenza per inserire annunci su Sibonus, come previsto dalla Legge Regionale n.24. La comunicazione è avvenuta attraverso un comunicato stampa della Regione su Piemonte Informa;

Considerato infine che:

- I soggetti che hanno scelto una delle due modalità tra cessione o sconto nel corso dell'anno 2023 relativamente a spese per interventi di Superbonus 110% o di Bonus edilizi, oppure che negli anni precedenti hanno maturato delle rate residue di detrazione, devono comunicare all'Agenzia delle Entrate il corrispondente credito maturato a soggetti terzi entro e non oltre il 4 aprile 2024. La scadenza del 4 aprile decreterà la perdita della prima annualità in riferimento al credito nella titolarità dei beneficiari;
- Sono passati quasi nove mesi dal giorno 13 luglio 2023, data in cui il Presidente Cirio dichiarava: "Chiederemo a Finpiemonte di fare una ricognizione delle società partecipate che potrebbero essere coinvolte nella rilevazione dei crediti e organizzeremo un incontro con le Province perché possano fare altrettanto con le proprie partecipate" e "Ci confronteremo anche con le banche perché possano offrire un supporto come intermediari sulla cessione dei crediti ad aziende private". Ad oggi, solo pochi giorni fa, sono state coinvolte le Province;
- I dati di Enea, che fotografano la situazione piemontese al 29 febbraio 2024, attestano una cifra pari a 8.537.203.856,47€ di detrazioni maturate per lavori conclusi in Piemonte. Nel dettaglio si parla di 34.967 edifici così suddivisi: 9.534 condomini, con una media di 10 famiglie per condominio, quindi 95.000 famiglie; 20.721 unifamiliari; 4.709 mini condomini, ovvero case con due o più appartamenti, con una media di 10.000 famiglie. Con un calcolo approssimativo per difetto arriviamo a circa 125.000 famiglie, 10.000 professionisti, e almeno 30.000 imprese coinvolte;
- In data 18 marzo 2024 è stata comunicata la sintesi delle pubblicazioni sulla piattaforma Sibonus. è presente un totale di 116 annunci, diviso in 36 imprese e 80 privati, per un valore totale di 4.683.144,00€. Considerati i dati di Enea sopracitati, probabilmente la comunicazione messa in campo dalla Regione Piemonte non è stata sufficiente, o quantomeno tardiva;
- Ad oggi, non è attivo nessun tavolo tecnico con istituti di credito e intermediari finanziari e ABI, come previsto dall'ordine del giorno

approvato all'unanimità, per sottoscrivere convenzioni, come avvenuto tra la Regione Friuli e Banca Intesa.

INTERROGA

L'Assessore competente per sapere,

quali azioni La Giunta regionale intenda porre in essere per incentivare un maggior utilizzo delle misure attivate dalla legge regionale, anche a fronte dell'analisi degli annunci di cessione su piattaforma Sibonus che, ad oggi, martedì 26 marzo, sono diventati contratti firmati dalle partecipate cessionarie, regionali e del territorio, con i cedenti, tramite attestati di uno o più commercialisti dell'ODCEC di Torino, per procedere ad acquisti entro e dopo il 4 aprile 2024, considerando le annualità rimanenti.